

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma lì 02 Marzo 2011

Prot. 1079/9/SN

Spett. Dott. Luciano Stocchi
DRUO Trenitalia

Oggetto: Mobilità Interdivisionale TRNIT-DRUO\P\2011\0005443 DEL 07/02/2011

Egregio Direttore

Il giorno 7 febbraio 2011, con prot. TRNIT-DRUO\P\2011\0005443, Trenitalia S.p.A. emanava una “Manifestazione d’interesse per posizioni di Macchinista della Divisione Passeggeri Regionale”.

Nel paragrafo “Sedi di lavoro” (pag. 2) si legge della necessità di recepimento di 2 risorse per la Regione Friuli Venezia Giulia - Impianto DPR di Trieste; apprendiamo che, contrariamente a quanto previsto, le 2 risorse sono state invece assegnate all’impianto DPR di Udine.

Si configurano, quindi, una serie di criticità, che qui elenchiamo:

- la manifestazione era chiaramente volta ad esaudire le esigenze dell’impianto di Trieste, quindi non si comprende come mai i lavoratori siano stati dirottati a Udine
- si è leso il diritto di quanti, pur interessati a un passaggio all’impianto di Udine, non hanno presentato domanda poiché esso non figurava nell’elenco di quelli necessitanti di risorse; nulla esclude, infatti, che in questa fattispecie gli aventi diritto a un trasferimento a Udine potessero risultare altri
- permane, allo stato, l’esigenza di due risorse a Trieste

La citata Manifestazione d’Interesse, inoltre, specificava chiaramente (pag. 3) che “se il numero di domande pervenute fosse eventualmente inferiore alle esigenze suddette, si terrà conto, per l’individuazione dei lavoratori da trasferire, sede su sede, dei criteri previsti dall’art. 40 punto 8 del vigente CCNL”.

Ci risulta che per l’impianto DPR di Firenze il numero di richieste abbia di gran lunga superato quello delle disponibilità. Ciononostante è stato negato il trasferimento ai richiedenti, nel contempo trasferendo altro personale con l’applicazione del citato art. 40.8.

Ci risulta pertanto difficile comprendere la logica di un’operazione che, lungi dal risolvere – come si è dimostrato – le criticità di alcuni impianti, ha l’aggravante di aver generato vane aspettative di una parte del personale, nel contempo scontentandone un’altra parte.

Chiediamo con la presente, per i casi elencati, il rispetto pedissequo delle norme previste dalla citata Manifestazione d’Interesse.

In caso contrario ci riserviamo di intraprendere ogni iniziativa a tutela delle legittime aspettative dei lavoratori a vario titolo interessati.

Cordiali saluti

Il Segretario Nazionale

